

Intervista- Tisana con ... Stefano Frigieri

<https://mcbuoso.wordpress.com/2021/02/11/una-tisana-con-stefano-frigieri/>

Oggi incontreremo un autore in un posto insolito...

Buona lettura ☺

1 – Per iniziare dimmi dove preferisci che ci sediamo per chiacchierare con la nostra tazza di tisana e perché hai scelto questo luogo.

In camera mia. E' piccola ma piena di ricordi e ricolma dei miei amati fumetti. Mi sento molto a mio agio qui. (è la prima volta che vengo invitata per questa intervista in camera ... ho un angolino dove sedermi?) Certo, non sarà comodissimo, la stanza è piccola e piena di roba, ma quello che conta è l'atmosfera, no? (giusto ☺)

2 – Che tisana hai scelto e perché proprio questa?

Non me ne intendo molto di tisane. Va bene qualcosa di delicato, alla frutta. Davvero, fai tu. (ok, alla zenzero e limone, adatta alla stagione) Ottimo!

3 – Se dovessi venire in camera tua, che libri troverei sul tuo comodino?

Sto leggendo la serie del commissario Ricciardi di Maurizio De Giovanni. Li avevo tutti e non mi ci ero mai messo. Poi libri di racconti fantastici, Thomas Ligotti per esempio. E Fantomas. Sono arrivato al romanzo numero 13! (non ti annoi :)) Faccio il possibile!

4 – E nella tua borsa?

Quella che usavo per lavoro era piena di materiale utile per affrontare la giornata, ma sempre comunque un libro, per i fondamentali tempi morti. Da quando ho ripreso a scrivere anche un ipad. Si può fare pubblicità? Un notebook, comunque. (è talmente di uso comune che non so proprio se si può definire pubblicità ☺)

5 – Preferisci leggere in cartaceo o E-book?

Cartaceo tutta la vita! (lo immaginavo)

6 – Hai mai letto i fumetti? Se sì, quali? Ne hai uno che ti è rimasto nella memoria?

Leggo fumetti da sempre. Ricordo Tex fin da quand'ero giovane, poi molto supereroistico. Ma il fumetto che ho nel cuore è Prince Valiant di Harlod Foster. Una delizia per l'occhio e la mente! (di cosa tratta?) Oggi si direbbe un fantasy, allora era semplicemente una storia di cavalieri e dame. (e già 😊)

7 – Ti piace andare al cinema, a teatro? Cosa preferisci vedere? Quale è l'ultimo film che hai visto? Ti è piaciuto? E a teatro?

Adoro il teatro e l'ho frequentato molto da giovane. Ora ho ripreso e spero di continuare dopo la fine di questa benedetta epidemia. Cinema molto ma ho smesso di andare nelle sale. Non sopporto la gente con i cellulari e che sbuffa e parla. Preferisco vedermeli da casa, i film. Uno che recentemente ho visto e mi ha colpito è Parasite. (prima o poi devo vederlo anche io :) Merita davvero

8 – La TV la guardi? Cosa? Ci sono serie TV che segui? Una serie TV che hai visto quando eri più giovane e che ti è rimasta nel cuore.

Tv nulla, solo serials. Due su tutti: Lost e Breaking Bad, ma sono un appassionato del dottor Who! (ehehehe...anche adesso che è diventato donna?) Sì, all'inizio mi aveva lasciato interdetto ma è migliorato parecchio. (lo immaginavo, non ho ancora avuto tempo per vedere questi ultimi episodi, spero presto di recuperare)

9 – Domanda classica, quando hai iniziato a scrivere e perché.

Da giovane. Sono sempre stato un grafomane compulsivo. Riempivo i diari di frasi apparentemente casuali ma che erano semplici ma necessari sfoghi. Adoravo Salgari e Conan Doyle dei quali ho cercato di imitare stile e trame. Mi piaceva scrivere robe satiriche dove prendevo in giro compagni e amici. Dividevo questa mia passione con il mio amico Giovanni che allora era il mio pubblico di una persona. Ora sto cercando di ampliarlo! (vedrai che ce la farai 😊)

10 – Come mai hai scelto questo genere di scrittura?

Adoro le storie weird o fantastiche, mi emozionano. Poi credo che questo genere offra molti spunti e occasioni per parlare della realtà usando la lente deformata della fantasia. È un modo come un altro per raccontare storie di persone, che siano fantasmi o vampiri, sono fondamentalmente persone. Si può dire che Frankenstein sia un libro horror? (mi ha sempre fatto pena) Non credo proprio. Non rifugio dai libri cosiddetti realistici ma mi emozionano meno.

Cosa ti ha spinto a partecipare ad un concorso qualche anno fa?

Avevo iniziato a scrivere su un blog di un amico piccoli saggi sul fumetto. Poi ho deciso di cimentarmi in un racconto, era una sfida tra di noi, dovevamo raccontare di un fiume fantasma di cui si narra esista al centro di Forlì. Una scusa come un 'altra. Da lì e' partita la cosa. Poi ho proposto un altro racconto ad un amico medico/scrittore e lui mi ha suggerito di provare a partecipare al concorso della Giovane Holden. Onestamente non ci speravo; il mio era un racconto troppo di genere (Sotto la città, da cui il titolo del mio primo libro). Invece... (bravo)

Con cosa hai vinto e come ti sei sentito quando ti hanno comunicato la vittoria.

Ho vinto con il racconto che dicevo che è stato premiato come miglior racconto inedito. Ho provato emozione, anche perché spillavano nome dopo nome come fosse una interminabile partita a poker ed ho capito di avere vinto solo quando ero rimasto solo! Un infarto schivato al pelo! (ehehehe, mi sa che non hai problema di cuore allora)

Hai scritto un libro sui fumetti, (ho una rubrica sull'argomento se vuoi partecipare ... sei il benvenuto) cosa ti ha spinto a farlo e di cosa tratta.

Mi e' stata proposta una partecipazione alla collana SpessoSottile della Giovane Holden e ho deciso di scrivere in poche pagine (solo una cinquantina) una breve storia del fumetto. Avevo già molto materiale, pubblicato nel blog di cui sopra, ma è stata una vera impresa rimanere nella lunghezza richiesta e soprattutto non potendo usare immagini! Esperienza bellissima, comunque! Accetto volentieri il tuo invito! (ne sono felice, vai sul blog e dai una occhiata a quello pubblicato e poi ne riparlamo 😊) Lo farò di sicuro.

Da ragazzo copiavi due grandi autori, come mai?

Beh, all'inizio bisogna pur partire da qualcosa. Mi dava sicurezza basarmi su ciò che era già stato scritto. Era più l'ennesimo sfogo che qualcosa di davvero creativo. Erano gli autori che leggevo e mi

è venuto naturale basarmi sui loro personaggi. Salgari l'ho un po' perso, mentre Conan Doyle con Sherlock Holmes lo frequento ancora. Ho iniziato una collaborazione con la Delos Digital che pubblica apocrifi holmesiani e la cosa mi diverte molto! Un vero e proprio ritorno alle origini! (di cosa si tratta?) Sono racconti extra canone che comunque rispettano il personaggio e le sue caratteristiche, in cui spesso egli incontra personaggi famosi del suo tempo. Puro divertimento per appassionati, quale io sono. Il mio secondo libro parla proprio di un detective, in questo caso dell'occulto, Valerio Altomonte, che vede e parla ai fantasmi. Un po' Ricciardi, un po' Holmes, tutto Altomonte! (sembra interessante)

Ti fai editare da tua cognata, come mai questa scelta?

A lei piace, ha l'animo della Maestrina, quella dalla Penna Rossa. Gliel'ho proposto e lei ha accettato volentieri. Non ama molto il mio genere ma mi serve come termine di paragone. Mi dà una visione diversa sulle cose che scrivo. Noi autori siamo i nostri peggiori critici (nel senso che non ci criticiamo a sufficienza) e penso abbiamo bisogno di un contraltare continuo. Mia moglie non era disponibile! Però qualche volta le legge, le mie cose... (e cosa ti dice?) Scritte bene ma...

I tuoi famigliari cosa pensano di questa tua passione?

Ecco, appunto. Mia moglie legge molto ma anche lei non ama il mio genere. Comunque mi legge (la costringo!) e mi giudica volentieri. Non sarebbe la moglie adatta per uno scrittore famoso. Non ama la vita nomade di chi deve girare l'Italia per le presentazioni., ma per ora non corre certo questo rischio! Mio figlio invece non legge. Men che meno la mia roba. Spero in futuro. (non legge proprio nulla????) Solo libri per l'università, nulla di narrativa. Qualche fumetto sì, per fortuna. (con il tempo magari si converte anche lui 😊)

11 – Hai un genere che preferisci leggere quando ti vuoi rilassare? Un autore che preferisci in particolare op. no.

Gialli, ho riscoperto da poco John Dickson Carr, (è stato tra i primi autori che ho letto del genere giallo) il massimoesperto del Mistero della camera chiusa. Mi piace molto George Martin, quello del Trono di spade. King, ovviamente. Dan Simmons nell'ambito fantascientifico. Mi sto appassionando alla serie di romanzi su Fantomas, puro divertimento!

12 – Immaginiamo che questa sera ti venisse offerto di andare ad assistere ad un incontro con un autore a scelta può essere vivente o no, in Italia o in qualsiasi parte del mondo, chi vorresti incontrare e perché?

Maurizio De Giovanni. L'ho già visto due volte ed è sempre molto piacevole ascoltarlo. Mi piacerebbe avere la sua sicurezza e la sua ricchezza culturale. Dice che non usa editor, incredibile... (prima o poi magari farò la sua conoscenza anche io) Te lo auguro, è una persona deliziosa.

13 – Immaginiamo adesso che potessi invitare qualcuno qui con noi a bere una tazza di tisana, chi inviteresti e perché?

Il mio amico e collega Cristiano, scrittore come me. Ha bisogno di un po' di calma, nella sua tumultuosa vita. (buona tisana allora)

14 – Immaginiamo di essere ad una festa in costume, quale abito o maschera vorresti indossare e chi vorresti che ti invitasse e che ballo vorresti fare con lui o con lei?

Da giovane mi travestivo da Brighella. Perché no? Sarebbe simpatico! Vorrei che mi invitasse la Ferilli e con lei fare un tango. Non ho idea di come si faccia, ma tanto anche lei non ha idea di chi io sia! Mia moglie non è gelosa, non più! Credo. (ahahah, sto immaginando la scena) A pensarci bene forse quel costume oggi mi andrebbe un po' stretto.

15 – Ami gli animali? Ne hai uno? Vuoi postare una sua foto? Chi comanda, lui o tu?

Gatto, per tutta la vita. No, foto no! Ti prego... Ovviamente comanda lei. (ma dai ... una foto piccola piccola 😊, come si chiama?) Bea. No ti prego, foto di gattini NO! (sarebbe il tuo gatto..va beh... 😞)

16 – Passiamo a parlare dei nonni. Che rapporti hai con loro? Ci sono ancora? Se no, cosa vorresti potergli dire se avessi la possibilità di avere 5 minuti in loro compagnia? Se invece sei fortunata e li hai ancora tutti ... dove vorresti poterli in gita e perché?

Non ho mai conosciuto mio nonno e mia nonna l'ho persa tanti anni fa. Vorrei portarla al mare, a Milano Marittima. Ma non saprei che dirle... (a volte va bene anche il silenzio)

17 – Stessa domanda ma rivolta ai tuoi genitori.

Ho perso mio padre più di vent'anni fa e mia madre da pochissimo. Vorrei portare anche loro al mare, in Sardegna, che adoravano. A loro saprei cosa dire, bisogna vedere se ne avrei la forza. Però ripensandoci, forse è meglio lasciare le cose come stanno: un addio è stato più che sufficiente... (mi dispiace, ti abbraccio)

18 – Cosa pensi dell'amicizia maschile e al femminile? Hai una amica o amico del cuore?

Un amico e un'amica. Il primo lo vedo ancora e anzi siamo più legati che mai. Lei invece l'ho persa qualche anno fa. Troppo presto, davvero. Uno/una, basta. Non credo che in una vita, nella mia almeno, ci sia spazio per altri. (mi dispiace L) No, sono scelte. Conoscenze molte, amicizie poche. Va bene così.

19 – Se potessi scegliere un'epoca in cui andare con la macchina del tempo, dove vorresti andare? E perché?

Anni Sessanta dove tutto doveva ancora iniziare. La musica, intendo. Vedere nascere i Led Zeppelin e i Genesis, ben sapendo cosa sarebbero diventati e pronto a non perdermi i loro primi concerti! Ho scritto un racconto dove immagino di andare ad assistere al primo concerto dei Beatles, al Cavern di Liverpool. Ecco, una cosa così! (che belloJ) Lo trovi nella raccolta di racconti sulla macchina del tempo di prossima uscita per la collana Senzascarpe (piccolo spot pubblicitario!). (ci stà ☺)

20 – Quale libro vorresti scrivere domani?

Un libro su un gruppo di supereroi. Perché l'ho già iniziato. (allora non ti resta che terminarlo ☺)

21 – Se dovessi fare un regalo ai tuoi lettori, cosa faresti e perché?

La pazienza e la speranza. Perché l'alternativa è la morte. Dell'anima, non del corpo. (in effetti ... in questo periodo sono molto indicati)

22 – Se domani ti offrissero un viaggio da fare subito, dove vorresti andare e perché?

In Giappone. Adoro quel paese! Pieno di bellezza, spiritualità e follia. Vorrei capirlo meglio, da dentro. Lo programmo da anni e chissà. Intanto ci scrivo sopra qualche racconto, sono quelli che mi riescono meglio. Qualcosa vorrà pur dire, no? (certo, che il viaggio lo farai di sicuro ☺) Speriamo, con la fantasia, tutti i giorni!

23 – In chiusura, cosa pensi di questa nostra chiacchierata e cosa avresti voluto che ti chiedessi?

Tutto bene, davvero. Mi sarebbe piaciuto poterla fare dal vivo e non solo su carta. Preferisco sempre l'approccio diretto. Ma capisco i motivi e va bene così. Davvero grazie! (lo so... ma bisogna accontentarsi 😊) E io mi accontento!

.....

Grazie, spero che anche per voi sia stata un incontro piacevole

Alla prossima 😊

MC